



Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione"

F.E.S.R. 2007/2013

Asse III – Riqualificazione territoriale

Attività III.2.2. – Riqualificazione aree degradate

Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U

LE TRE DIMENSIONI DEL CUNEO

INTERVENTO 9 - Regimi di aiuto per le imprese

LOTTO 2 Regime di aiuto a favore di interventi nel centro storico per l'insediamento di nuove imprese e per lo sviluppo di quelle esistenti

Intervento 9.2

BANDO A FAVORE DI INTERVENTI NEL CENTRO STORICO PER L'INSEDIAMENTO DI NUOVE IMPRESE E PER LO SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI

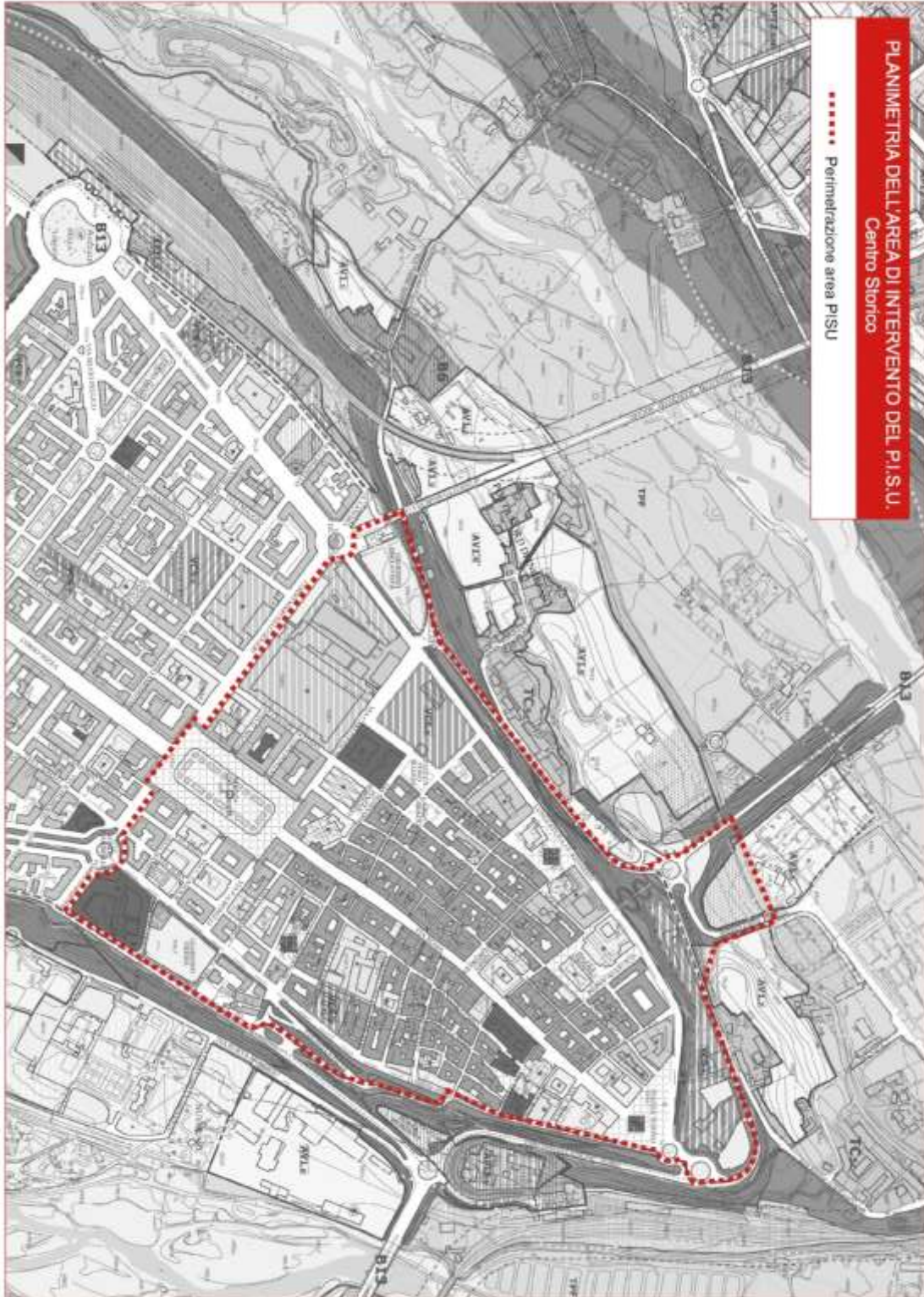
Approvato con Delibera della Giunta comunale n.130 del 22 maggio 2013

ALLEGATI



ALLEGATO 1

PLANIMETRIA DELL'AREA DI INTERVENTO DEL PISU



html

Atte

Nota: I civici di Piazza Galimberti al numero 13, 15, 14A, 14B sono compresi nell'area di intervento.

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'AREA E/O DEI BENI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ (prov. _____) il ____ / ____ / ____ residente
a _____ (prov. _____) Via
_____, N. _____, (CAP _____),
Tel. _____ Fax _____,
indirizzo e-mail _____, PEC _____
codice fiscale _____

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando a favore di interventi nel centro storico per l'insediamento di nuove imprese e per lo sviluppo di quelle esistenti, del P.I.S.U. "Le tre dimensioni del Cuneo", presentata dall'impresa _____ in persona del suo legale rappresentante Sig. _____ (1) nell'ambito dell'immobile ubicato nel Comune di Cuneo, in Via _____ N. _____, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti _____ (2), in qualità di _____ (3) del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso dall'impresa _____ in persona del suo legale rappresentante Sig. _____ (1), del quale è a piena e completa conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, i vincoli di destinazione d'uso previsti all'art. 2.6 del bando.

Data _____

Firma _____ (4)

Note:

- (1) Indicare denominazione e ragione sociale della Ditta proponente la domanda di contributo e nome e cognome del legale rappresentante.
- (2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
- (3) Proprietario, comproprietario.
- (4) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**

ALLEGATO 3
DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ il ___/___/____,

e residente a _____ Prov. _____

in via _____

Codice Fiscale: _____

Telefono _____

e-mail _____

PEC _____

PEC 2 (opzionale) _____

in qualità di legale rappresentante di:

Nome dell'impresa _____

CF/P.IVA _____

Chiede

Che il progetto come di seguito descritto venga ammesso al contributo in conto capitale previsto dal "Bando a favore di interventi nel centro storico per l'insediamento di nuove imprese e per lo sviluppo di quelle esistenti".

1 DATI IMPRESA

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Ditta individuale
- Società
- Impresa autonoma

In tal caso, i dati indicati nel prospetto seguente risultano dai conti dell'impresa richiedente.

- Impresa partner
- Impresa collegata

In tali casi, i dati indicati nel prospetto seguente risultano dai conti dell'impresa richiedente, cui vanno sommati i corrispondenti dati delle imprese partner e/o delle imprese collegate.

Numero di dipendenti	Anno
Totale di bilancio/fatturato (cancellare la voce che non interessa)	Anno

N.B. I dati si riferiscono all'ultimo esercizio concluso. Per le imprese di nuova costruzione indicare soltanto il numero previsto di dipendenti al termine dell'esercizio in corso).

L'impresa aderisce ad un'associazione di strada o di quartiere o che aderisce ad uno specifico accordo di collaborazione con altre imprese insediate nel centro storico?

- no
 sì Se sì, specificare nome e numero di aderenti

N.B. I riferimenti dell'associazione ed i contenuti dell'accordo devono essere allegati alla domanda di contributo.

Legale rappresentante e/o soci dell'attività nell'ultimo anno di esercizio

Nome legale rappresentante / socio	Data di nascita	Quota di capitale sociale (per le sole soc. di capitali)

Riferimenti impresa

Data di costituzione:/...../.....

Denominazione e ragione sociale

.....

Iscrizione al Registro Imprese di: il/...../.....

Sede Legale in:

Comune

Via/P.zza n.civico.....CAP.....

Telefono

e-mail _____

PEC _____

Numero di unità locali

Sede operativa nel centro Storico oggetto di intervento:

Comune

Via/P.zza n.civico.....CAP.....

Telefono

e-mail _____ PEC _____

Tipologia di attività

- Esercizio commerciale di vicinato
- Agenzie di viaggio
- Agenzie pratiche auto
- Agenzie immobiliari
- Lavanderie e tinto lavanderie
- Barbieri, parrucchieri, estetiste
- Farmacia, rivendita di giornali e riviste, rivendita di generi di monopoli
- Esercizio di somministrazione alimenti e bevande
- Attività artigianale manifatturiera con
 - Vendita diretta al pubblico nel centro storico
 - Spazio espositivo nel centro storico

Codice ISTAT dell'attività (ATECO '07) - principale.....

Codice ISTAT dell'attività (ATECO '07) - secondaria.....

Attenzione ! Le domande vanno compilate su <http://www.comune.cuneo.gov.it/home/suap.html>

2 INTERVENTO PROPOSTO

Titolo dell'intervento:.....

Tipologia di intervento:

- A.1 impresa esistente che intende trasferire la sua attività nel Centro Storico da altra zona cittadina
- A.2 impresa esistente che intende realizzare una nuova sede operativa nel Centro Storico
- A.3 impresa di nuova costituzione che intende insediare la sua sede nel Centro Storico
- B.1 Riqualificazione e/o ampliamento fisico e/o funzionale di impresa già attualmente localizzata nel Centro Storico

Descrizione dettagliata dell'intervento e dei locali oggetto di intervento

Descrivere in maniera dettagliata l'intervento, specificando in che modo esso contribuisce ad attenuare il degrado del centro storico e la sua coerenza con le disposizioni di cui al punto 2.4 del bando.

Specificare inoltre lo stato attuale dei locali (degrado, utilizzo, apertura al pubblico)

.....

Prestazione ambientale dell'intervento

Descrivere in che modo l'intervento contribuisce alla qualità ambientale e alla riduzione degli impatti

.....

Innovazione dell'intervento rispetto all'offerta attuale

Descrivere il livello di innovazione del progetto rispetto all'offerta attuale, con riguardo ai servizi attivati e alle modalità di erogazione degli stessi

.....

Presidio del territorio dell'intervento

Descrivere in che modo l'intervento contribuisce all'incremento del livello di fruibilità e del grado generale di attrattività del centro storico

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ricadute turistiche dell'intervento

Descrivere in che modo l'intervento contribuisce ad attrarre una frequentazione di tipo turistico del centro storico

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Qualità architettonica dell'intervento

Descrivere in che modo l'intervento contribuisce a valorizzare gli elementi tipici della tradizione costruttiva locale

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Descrizione delle attività culturali proposte

Con riferimento all'art 2.6. dell'avviso "Vincoli ed impegni dei beneficiari" specificare le attività che l'impresa intende promuovere

- Organizzazione di eventi/iniziative di animazione sociale e culturale complementari rispetto alla primaria attività commerciale o artigianale esercitata
- Attivazione di accordi di collaborazione con altre imprese insediate nel Centro Storico
- Attivazione della copertura wi-fi libera per i clienti.

Spiegare

.....
.....

.....

3 COSTO DELL'INTERVENTO

Costo totale dell'intervento IVA esclusa €

Totale contributo richiesto% €

Quadro generale dei costi riferito all'intervento nel suo complesso
 (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo investimento (euro)
a) demolizione, nuova costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di edifici - recupero, restauro e riqualificazione dei locali sede dell'attività di impresa; - riqualificazione degli affacci esterni (es. creazione di nuovi dehors o adeguamento di dehors esistenti, realizzazione di nuove insegne e/o sostituzione di insegne esistenti, realizzazione di nuove tende e/o sostituzione di tende esistenti, rifacimento/riqualificazione di vetrine e vetrinette, rifacimento/riqualificazione della segnaletica commerciale di via, adeguamento/creazione di accessi ai locali per disabili, ...)	
b) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche	
c) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi (inclusa l'installazione)	
d) acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche	
e) acquisto di automezzi attrezzati per il trasporto di cose a basso impatto ambientale (elettrici o a metano)	
f) spese tecniche	
Totale	

4 TEMPI PREVISTI

Data prevista per l'inizio dei lavori: _____

Data prevista per la fine dei lavori: _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto che:

- ❑ i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
- ❑ di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- ❑ *(da attestare solo nel caso il soggetto richiedente non sia il proprietario)* che il proprietario del bene oggetto di contributo è a conoscenza dell'intervento proposto nel presente dossier di candidatura e ne autorizza la realizzazione e allega a tal fine la dichiarazione di assenso di cui all'allegato 2;
- ❑ di impegnarsi a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie nei tempi previsti per l'intervento;
- ❑ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- ❑ di non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- ❑ di non aver in corso un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative della Legge n. 575/65.
- ❑ di non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- ❑ di non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs. dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- ❑ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui è stabilito, di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- ❑ di non essere una impresa in difficoltà ai sensi della "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

SI IMPEGNA

Per le sole imprese di nuova costituzione:

- a porre in atto tutti gli adempimenti necessari a soddisfare i requisiti del bando

Per le sole imprese che non dispongono attualmente di una sede operativa nel centro storico:

- a trasferire la propria attività nel centro storico
- a realizzare una nuova sede operativa nel centro storico
- ad insediare la loro sede nel centro storico

Per tutti i beneficiari:

- a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività oggetto di contributo per un periodo minimo di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza maggiore;
- a mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 5 anni successivi all'ultimazione dello stesso;
- (se non già dichiarato dal proprietario dell'immobile in allegato 2) a trascrivere un vincolo di destinazione d'uso come previsto al paragrafo 2.6 del bando;
- a cedere a terzi, entro i 5 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte;
- ad assicurare la possibilità, per i clienti, di utilizzo del bancomat e della carta di credito;
- a garantire l'apertura dell'esercizio per almeno una manifestazione, come concordato ogni anno con le associazioni di categoria, nell'ambito del calendario degli eventi promossi dal Comune di Cuneo

ALLEGA

- Business plan del progetto di investimento (redatto secondo il modello di cui all'allegato 4)
- Dichiarazione in materia De Minimis (redatto secondo il modello di cui all'allegato 5)
- Computo metrico estimativo dell'intervento redatto a misura e/o preventivi
- Fotocopia della carta d'identità del richiedente
- Fotocopia del codice fiscale del richiedente
- Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente (redatto secondo il modello di cui all'allegato 2)
- Riferimenti dell'associazione e/o contenuti dell'accordo (nel caso di imprese che aderiscono ad un'associazione di strada o di quartiere o che aderiscono ad uno specifico accordo di collaborazione con altre imprese insediate nel centro storico)
- Documentazione integrativa che si ritenga necessaria

.....

(data)

(firma leggibile)

ALLEGATO 4**MODELLO DI BUSINESS-PAN****1 SEZIONE DESCRITTIVA****Descrizione dei prodotti e servizi offerti**

A. Presentazione dettagliata dei servizi/prodotti offerti (dettagliare il sistema prodotto: prodotto + servizi annessi, differenze rispetto ai prodotti/servizi esistenti)

B. Caratteristiche tecniche del prodotto/servizio e modalità di funzionamento (ad esempio prodotto artistico artigianale, innovativo, ecc.)

C. Tipologia di bisogni che il prodotto soddisfa, vantaggi offerti al consumatore (ad esempio: assistenza tecnica post vendita, periodo di prova, consegna gratuita, ecc.)

Concorrenti e politica di prezzo**Analisi della concorrenza**

Identificare la tipologia e la numerosità dei concorrenti (diretti e/o indiretti)

Segnalare i punti di forza e di debolezza dell'impresa rispetto alla concorrenza

Politica di prezzo

Indicare su che fascia di prezzo si posiziona il prodotto/servizio offerto

Clienti

Identificazione della tipologia dei clienti

La struttura dell'impresa

Fornitori e partner

Illustrare quali sono i principali fornitori dell'impresa distinguendo fra fornitori di materie prime, semilavorati o prodotti finiti con particolare attenzione a quelli strategici

Individuare eventuali partner con cui si possono stabilire delle collaborazioni per la realizzazione di prodotti/servizi

Risorse umane

Se opportuno indicare quali competenze sono necessarie per il funzionamento dell'impresa.

--

Politiche di sviluppo: previsioni di nuovi inserimenti, quando e di quali figure

--

2 SEZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'analisi deve essere effettuata sul primo triennio di attività successivo all'investimento.

Per le imprese esistenti che ampliano la propria attività o i propri servizi, tale analisi dovrà riguardare unicamente il servizio aggiunto e non la totalità delle attività di impresa.

Previsione dei ricavi

Ricavi (descrizione)	Ricavi annui		
	1° anno	2° anno	3° anno
Ricavi annui totali			

Commenti

--

Previsione dei costi fissi e variabili

Costi (descrizione)	Ricavi annui		
	1° anno	2° anno	3° anno
Costi annui totali			

Commenti

Investimento e copertura dei costi**Da compilare solo per interventi superiori a 50.000 €**

Con riguardo ai costi di investimento indicati nel modulo di domanda, indicare le modalità con cui verrà coperta la quota eccedente il contributo pubblico eventualmente concesso; in particolare:

- capitale proprio dell'imprenditore/soci per €
- ricorso a finanziamento infruttifero soci e prestiti sociali per €
- ricorso a finanziamenti a medio lungo termine per €
 specificare:
 - durata del prestito
 - relativo tasso di interesse
- ricorso a finanziamenti a breve termine per €
 specificare:
 - tipologia del finanziamento

_____ li, ___ / ___ / _____

Firma

N.B. Allegare eventuale documentazione ritenuta utile a favorire la comprensione del progetto (es. curricula dei soci, documentazione fotografica, brevetti, ricerche di mercato,).

ALLEGATO 5**DICHIARAZIONE IN MATERIA DI *DE MINIMIS* (*)**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a _____ (prov. _____) il ___ / ___ / _____ residente a _____ (prov. _____) Via _____ N. _____, (CAP _____), codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Impresa (indicare denominazione e ragione sociale): _____, avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), Tel. _____ Fax _____, indirizzo e-mail _____, PEC _____ codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHARA:

- che l'esercizio finanziario della impresa ha inizio il/...../..... e termina il/...../.....
- di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa
- di non avere ottenuto, nell'esercizio finanziario in cui verrà concesso il contributo e nei due esercizi finanziari precedenti, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti concesse ai sensi del Regolamento de minimis:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Data di erogazione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (legge, regolamento, ecc.)	Autorità responsabile della concessione del contributo	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, finanziamento, ..)	Importo agevolazione erogata in Euro*

* Nel caso di finanziamento, deve essere indicata l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)

Dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs. 196/2003)

(*) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio finanziario precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi).(.....)

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Informativa

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: imprese

3. Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti.. Qualora l'agevolazione concessa superi

il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. *Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL)*. L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un restito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell'aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato (es. di calcolo:

http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/calcolo_esl_v00.xls)

6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

Ai sensi del paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di **imprese in difficoltà**" (2004/C 244/02) pubblicata sulla GU C 244 dd. 1.10.2004:

1. È considerata in difficoltà un'impresa che non è in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

2. In particolare un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- b) o nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- c) o per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

3. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni suddette, un'impresa **può comunque essere considerata in difficoltà** in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

_____ lì, ___ / ___ / ____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

ALLEGATO 6
CHECK LIST DI VALUTAZIONE
dell'ammissibilità del beneficiario e dell'intervento

Beneficiario:

Intervento:

Il beneficiario del bando rientra nelle tipologie di cui al par.2.1.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
In particolare:		
<input type="checkbox"/> Impresa commerciale: esercizio di vicinato ai sensi della normativa vigente		
<input type="checkbox"/> Agenzie di viaggio		
<input type="checkbox"/> Agenzie pratiche auto		
<input type="checkbox"/> Agenzie immobiliari		
<input type="checkbox"/> Lavanderie e tinto lavanderie		
<input type="checkbox"/> Barbieri, parrucchieri, estetiste		
<input type="checkbox"/> Farmacia, rivendita di giornali e riviste, rivendita di generi di monopolio		
<input type="checkbox"/> Impresa di somministrazione alimenti e bevande		
<input type="checkbox"/> Impresa artigianale, settore manifatturiero		
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Il beneficiario rispetta i limiti dimensionali di cui al par.2.1., in particolare:	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> è una piccola impresa		
<input type="checkbox"/> è una micro impresa		
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
L'impresa che ha presentato domanda è localizzata nell'area di cui al par.2.2.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Se no, ha sottoscritto l'impegno a trasferire/localizzare la propria attività nell'area di cui al par.2.2.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
L'intervento proposto rientra tra quelli previsti al punto 2.3.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
In particolare		
<input type="checkbox"/> Innesadimento, localizzazione, rilocalizzazione di imprese all'interno del centro storico		
<input type="checkbox"/> Riqualificazione e ampliamento fisico/funzionale di imprese già attualmente localizzate nel centro storico		
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
L'impresa è in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al par.2.7, prima parte (come auto dichiarati in sede di domanda)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
L'impresa non opera in uno dei settori esclusi ai sensi del par.2.7, seconda parte	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

L'impresa ha presentato tutti i documenti di cui al par.4.2	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
In particolare:		
- Domanda di contributo (allegato 3)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Business plan (allegato 4)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Computo metrico a misura e/o preventivi	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente (allegato 2)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Dichiarazione relativa al de minimis (allegato 5)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Fotocopia carta d'identità	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Fotocopia del codice fiscale	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Requisito soddisfatto	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
La domanda è pervenuta nei termini di cui al par. 4.1.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Requisito soddisfatto	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
La data prevista di fine lavori è compatibile con il limite di cui al par. 2.3	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Requisito soddisfatto	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
L'intervento soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

Attenzione! Le domande vanno compilate su <http://www.municipalnet.gov.it/home/>

ALLEGATO 7
DEFINIZIONE DI PMI
Nota informativa

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005, in vigore dal 01/01/2005, le soglie per determinare la dimensione di un'impresa sono le seguenti:

Categoria impresa	Effettivi (ULA)	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Media	< 250	≤ 50 milioni di EUR	≤ 43 milioni di EUR
Piccola	< 50	≤ 10 milioni di EUR	≤ 10 milioni di EUR
Micro	< 10	≤ 2 milioni di EUR	≤ 2 milioni di EUR
Grandi	PER DIFFERENZA		

Mentre è obbligatorio rispettare le soglie relative agli effettivi, una PMI può scegliere di rispettare alternativamente il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio; l'impresa non deve soddisfare entrambi i criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Tale possibilità di scelta deriva dalla considerazione che il fatturato delle imprese commerciali e di distribuzione è, per sua stessa natura, più elevato che non nel settore manifatturiero. Offrendo

l'opportunità di scegliere tra questo criterio e quello del totale di bilancio, che rappresenta il patrimonio totale dell'impresa, si garantisce che le PMI attive in diversi settori di attività economica siano trattate in modo equo.

TIPI DI IMPRESE

La definizione delle PMI distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o di diritto di esercitare un influsso dominante.

Tipo 1: l'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (partner o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa,
- e non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (1).
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (2).

Tipo 2: l'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione tra il 25% e meno del 50% in tale impresa,
- oppure l'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (2).

Tipo 3: l'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi più rari, che generalmente si distinguono in modo molto netto dalle due tipologie precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione, la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 8313491CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, basata sull'articolo 54. paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativa ai conti consolidati (6), che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata, dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati sono descritti nei primi due trattini della nota 2, alla

fine della presente nota esplicativa. In tal caso l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

NOTE

- (1) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata, ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio «business angels» che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che l'investimento totale di suddetti «business angels, in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 €;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).
- (2) - Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva 83/349/CEE, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.
- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
 - In un caso rarissimo invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
- Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Attenzione! Le domande vanno compilate su <http://www.comune.cune.gov.it/home/suap.html>